

Boom di “clienti” alla mensa universitaria

Le richieste a Udine sono cresciute del 20% e l'Erdisu è stato costretto ad aumentare il finanziamento

«Metà e metà, probabilmente: il 50% per la bontà dell'offerta e il rimanente per la crisi economica». Così, Adriano Ioan, presidente dell'Erdisu, spiega l'incipiente domanda di accedere alla ristorazione universitaria. Il Cda dell'Erdisu ha, infatti, approvato una variazione di bilancio pari a 70 mila euro per far fronte al cospicuo aumento (oltre il 20%) della domanda di ristorazione destinata agli studenti dell'ateneo udinese. In sostanza, un impiego nel 2008, stimato in 1.170.000 euro contro i 950.000 euro del 2007 per coprire un servizio che, fino al novembre 2008, ha erogato ben 302 mila pasti che rispetto allo stesso periodo del 2007 aumenta, quindi, di circa 25 mila unità.

Gli amministratori dell'Erdisu di Udine sono, inoltre, intervenuti per mettere a punto il sistema relativo al servizio mensa per gli studenti universitari per migliorarlo qualitativamente e strutturalmente. Partendo da un dato ottenuto dal raffronto tra il 2008 e il 2007 che segna l'aumen-



Adriano Ioan

to costante e significativo dell'accesso al servizio da parte di un numero sempre maggiore di studenti con punte di incremento anche del 50% dei pasti (come il Renati) o del 35% (mensa dei Rizzi) del 27% (casa dello studente di via Ungheria) o del 23% (Bertoni), gli amministratori dell'Erdisu hanno potuto approvare una serie di provvedimenti che puntano alla razionalizzazione dell'offerta, studiando il posizionamento distributivo quanto più possibi-

le vicino ai corsi e alle sedi dell'Università oppure rafforzando il servizio già attivo all'interno di diverse strutture private per quegli studenti che hanno fatto la scelta del convitto.

Il cda dell'Erdisu ha, inoltre, deliberato il rinnovo delle convenzioni con il Bertoni, l'Opera Sacra Famiglia, il Renati, il Tomadini, il Sacro Cuore per la città di Udine, aggiungendo un'altra mensa a Pordenone, grazie a una convenzione sottoscritta con il Consorzio universitario di Pordenone, per un nuovo punto distributivo proprio nell'immediate vicinanze del Polo universitario del capoluogo Friuli occidentale.

«È una risposta efficace e mirata - ha commentato il presidente dell'Erdisu Adriano Ioan - che l'Ente dà a una sempre più crescente domanda da parte della popolazione universitaria attuando in pieno le previsioni dell'art. 31 della legge 12 del 2005 che regola gli interventi a favore del diritto e dell'accesso allo studio universitario.